Un paese, una storia

di Pasquale Ciaramella

Se, una quarantina e più di anni fa, partecipando, per la prima volta, alla messa nella Chiesa dello Spirito Santo di piazza Umberto (oggi, Gramsci), un qualsiasi, devoto *massariuol'* - privo di patologie alla vertebra cervicale - avesse distolto lo sguardo dall'altare (all'epoca) a muro per guardare in alto, avrebbe avuto un sicuro sobbalzo (non dovuto a capogiri particolari) leggendo sul soffitto

TERRIBILIS EST LOCUS ISTE

e un insieme di numeri romani

Questa specie di ammonimento compariva, a perpendicolo, sulla volta dell'altare della chiesa di piazza Gramsci di San Marco Evangelista almeno fino agli anni '70, periodo in cui parroco del paese era il compianto don Michele Parola.

*La scritta riportata è parziale perché non riproduce completamente i versi della Genesi (28,17) riguardanti il sogno di **Giacobbe** (figlio di Isacco e nipote di Abramo) che, fermatosi per riposare nella città di **Beth-El** (che in ebraico significa dimora di Dio), ebbe in sogno la visione di **una scala che saliva dalla Terra al Cielo**.*

*Al risveglio, **Giacobbe** eresse in quel luogo un monumento (una stele) che consacrò con queste parole: "**Terribilis est locus iste! Haec domus Dei est et porta coeli**": "Questo è un luogo terribile (che incute rispetto). Questa è la casa di Dio e la porta del Cielo.*

La scritta la ritroviamo riprodotta in molte chiese e, in apparenza, sembra quasi un modo di incutere - stranamente - timore a chi frequenta, solitamente, certi ambienti. Leggendola, invece, in maniera completa, si intuisce come il significato sia totalmente diverso e chiaramente inverso. È, sostanzialmente, un invito ad avere devozione e venerazione per il luogo (solitamente, una chiesa) anche perché costituisce la dimora del Signore e la porta di accesso al Paradiso.

*La scritta è stata trovata **anche nella Chiesa consacrata a Maria Maddalena di Rennes le Chateau (Francia)**, luogo in cui nacque la storia o la leggenda dei **Templari**, ovvero di quei monaci, difensori armati del Tempio di Gerusalemme.*

Ho solo lanciato un sasso ... qualche altro *massariuol'*, minimo sessantenne, di buona volontà e di buona memoria, potrebbe aggiungere preziosissimi, ulteriori dettagli su quella scritta.